

20.10.2010

Giornata mondiale della statistica

Comunicato stampa

Le statistiche ufficiali europee: una fonte informativa per tutti

Il 20 ottobre si celebra per la prima volta la Giornata mondiale della statistica¹, a testimonianza del ruolo che essa svolge nella nostra società.

Eurostat - l'ufficio statistico della Commissione europea - e gli Istituti nazionali di statistica dei 27 Paesi membri, che insieme costituiscono il Sistema statistico europeo, pubblicano questo **comunicato stampa comune** per sottolineare l'importanza di questa giornata.

Da oltre 50 anni gli Istituti nazionali di statistica europei lavorano insieme a Eurostat per produrre dati affidabili e confrontabili. Al giorno d'oggi un numero sempre crescente di persone usa le statistiche europee in modi e con obiettivi diversi.

Perché sono così importanti?

Le statistiche europee forniscono una media per il complesso Ue e informazioni confrontabili per ogni singolo Stato membro e servono ad illustrare somiglianze e differenze all'interno dell'Unione per un'ampia gamma di settori: finanza pubblica, prezzi, commercio estero, mercato del lavoro, salute, istruzione, solo per citarne alcuni.

Un esempio "leggero" di statistiche confrontabili

Pensiamo a un profilo europeo "medio" di cittadina e cittadino.

"Lei" ha 42 anni e un'aspettativa di vita di altri 41, ha meno di due figli ed è diventata madre per la prima volta a 28 anni circa; lavora nel settore pubblico o nei servizi sociali per 33 ore a settimana e possiede almeno un diploma di scuola secondaria superiore².

"Lui" ha 39 anni e un'aspettativa di vita di altri 39; è occupato per lo più nel settore privato, con un orario di lavoro di circa 40 ore a settimana. Come "lei", ha conseguito almeno un diploma di scuola secondaria superiore.

Se confrontiamo ora l'*identikit* del cittadino europeo con quello del cittadino italiano ci rendiamo conto che le differenze non sono poi così importanti.

La "lei" italiana ha infatti 44 anni e la statistica le attribuisce altri 41 anni di vita; ha poco più di un figlio ed è diventata madre per la prima volta a 31 anni, tre anni dopo l'omologa europea; lavora 33 ore a settimana nel settore pubblico ed è diplomata alla scuola media superiore.

"Lui" è un 41enne con un'aspettativa di vita di altri 39 anni; come il suo omologo europeo ha un diploma di scuola superiore e un'occupazione nel settore privato per un totale settimanale di 40 ore.

Funzionari Ue, governanti, studenti, imprese, ecco gli utilizzatori

Le statistiche ufficiali europee rivestono un ruolo chiave nel mondo contemporaneo: indirizzano e supportano le politiche dei governi e le decisioni delle imprese, costituiscono uno strumento di conoscenza per i cittadini, per aiutarli a valutare i progressi compiuti all'interno del proprio paese e confrontarsi con i cittadini degli altri Stati.

Tanto per fare alcuni esempi, le statistiche regionali europee servono alla Commissione europea per l'allocazione dei finanziamenti alle regioni, mentre nell'area economica le statistiche armonizzate sui prezzi hanno un ruolo chiave nella politica monetaria delle banche centrali. Gli imprenditori usano i dati sul commercio estero alla ricerca di nuove opportunità nel mercato europeo, mentre i cittadini possono confrontare la tassazione o la disoccupazione del proprio Paese con quelle degli altri Stati membri.

Nel 2011 in tutta Europa si rinnova l'importante appuntamento con i censimenti della popolazione, i cui risultati saranno la base per i processi decisionali sia a livello nazionale che europeo. Nel primo caso serviranno per l'allocazione di risorse volte alla realizzazione di nuove infrastrutture pubbliche: scuole, ospedali, fornitura di energia, trasporti; a livello europeo, invece, le informazioni saranno usate per determinare il peso relativo di ciascun paese all'interno del Consiglio europeo.

¹ <http://unstats.un.org/unsd/wsd/Default.aspx>

² Le medie sono state così calcolate:

- Età media per sesso nel 2008 nell'Ue27 e in Italia
- Speranza di vita nel 2007 nell'Ue27 e in Italia
- Età media al primo parto nel 2007 nell'Ue27 e in Italia
- Tasso di fertilità, ovvero numero medio di figli per donna, nel 2007: la media esatta per i paesi Ue è 1,56, quella per l'Italia è 1,37
- Occupazione per settore nel 2009 per la fascia di età 25-49 anni
- Totale delle ore lavorate dai lavoratori dipendenti nel 2009; gli uomini totalizzano un numero di ore più alto a causa del maggior numero di donne che scelgono il part time
- Livello di istruzione nel 2009 nella fascia di età 25-49 anni.